

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-4192 del 03/08/2017
Oggetto	D. Lgs 152/06 Parte Seconda, art. 29-nonies: Società Agricola Il Picchio s.s. - allevamento sito in località Confine, Via Strada Meldola - Fratta n.19 del Comune di Meldola: Modifica non sostanziale di A.I.A. n. 53/2014 e s.m.i..
Proposta	n. PDET-AMB-2017-4339 del 03/08/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	TAMARA MORDENTI

Questo giorno tre AGOSTO 2017 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, TAMARA MORDENTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D. Lgs 152/06 Parte Seconda, art. 29-nonies: Società Agricola Il Picchio s.s. - allevamento sito in località Confine, Via Strada Meldola - Fratta n.19 del Comune di Meldola: Modifica non sostanziale di A.I.A. n. 53/2014 e s.m.i..

IL DIRIGENTE

Visto il D.Lgs. 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 che attribuisce alle Province le funzioni amministrative relative al rilascio di AIA;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*, con la quale, dal 01/01/2016, sono trasferite ad Arpae le funzioni in materia di AIA precedentemente di competenza provinciale;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 1795 del 31 ottobre 2016 *"Approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR 13 del 2015. Sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015"*;

Vista la delibera del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 e s.m.i. *"Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. n. 13/2015"*;

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2016-96 con cui si è disposta la proroga fino al 31.12.2017 degli incarichi di posizione organizzativa di Arpae Emilia-Romagna;

Vista la nota prot. 9947 del 30.06.2017 con cui, ai sensi dell'art. 5 comma 1 della L. 241/90, il dirigente delega, durante i periodi di assenza dal servizio, la competenza alla sottoscrizione di tutti provvedimenti finali della SAC, dei provvedimenti interni, nonché la rappresentanza dell'Agenzia in sede di Conferenza dei Servizi, in particolare, alla Posizione Organizzativa, Dr.ssa Tamara Mordenti;

Vista la Determina Regionale n. 5249 del 20/04/2012 che rende obbligatorio l'uso del portale IPPC-AIA per la trasmissione tramite procedura telematica delle istanze relative ai procedimenti di autorizzazione integrata ambientale;

Richiamata la Delibera della Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 relativa ai rapporti fra SUAP e AIA;

Premesso quanto segue:

- con la Delibera di Giunta Provinciale prot.18835/53 del 25/02/2014 sono state approvate le prescrizioni di Autorizzazione Integrata Ambientale e il Piano di Monitoraggio e Controllo per la Società Agricola Il Picchio s.s., ricomprese successivamente nella Delibera di Giunta del Comune di Meldola n. 21 del 05/03/2014 di approvazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;
- con la Delibera di Giunta provinciale Prot.n. 18835/53 suddetta è stato definito il piano di riconversione dell'allevamento da suinicolo ad avicolo, con adeguamento per fasi dei capannoni destinati all'allevamento (fasi A,B,C,D,E ed F, per l'allevamento per Tacchinotti, Faraoncine, Polletti, Pollastrine e Suini). Il medesimo atto inoltre ha definito le capacità produttive che potevano essere realizzate, anche in combinazione di una o più specie avicole, purché non venisse superato il numero totale di capi a ciclo;
- tale deliberazione provinciale era conseguente a quanto deciso dalla Conferenza di Servizi e riportato nel Rapporto Ambientale successivamente ratificato con provvedimento di V.I.A.;
- l'AIA prot.18835/53 del 25/02/2014 è stata modificata con Determinazione prot.n.32373/889/2015 per le parti relative alla successione dei lavori, e pertanto le tabelle

inerenti le capacità di allevamento nelle diverse fasi e la successione dei lavori risultano essere le seguenti:

Capacità produttiva autorizzata	Fase A (conclusa)	Fase B (da Febbraio 2015)	Fase C	Fase D	Fase E
Avicoli	64919	75620	117568	156770	196720
Suini	2032	1350	804	/	/
Totale	66951	76970	118372	156770	196720

Distribuzione delle specie all'interno dei capannoni	Capannoni per avicoli (*)	Capannoni per suini (*)
Fase A (conclusa)	1,2,3,4,5,6	13,14,16,17, 18a, 18b, 18c, 18d, 18e
Fase B (da Febbraio 2015)	1,2,3,4,5,6, 7	13,14,16,17a, 18c, 18d, 18e
Fase C	1,2,3,4,5,6, 7, 7a, 8,9	13,14,16
Fase D	1,2,3,4,5,6, 7, 7a, 8,9, 10,11	/
Fase E	1,2,3,4,5,6, 7, 7a, 8,9, 10,11, 12,13,14	/

- con PEC dell'11/11/2016 (PGFC/16359/16), la ditta ha comunicato la cessazione dell'allevamento di suini corrispondente con la fase D;
- le Fasi A e B ad sono state concluse;

Dato atto che l'Az. Agr. Il Picchio s.s. ha presentato una domanda di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n.53 /2014 per l'allevamento sito in Via Strada Meldola Fratta n.19 del Comune di Meldola, tramite il caricamento della relativa documentazione, sul Portale IPPC-AIA in data 01/06/2017 (PGFC/8447/2017) per la realizzazione del seguente progetto, in modifica di quanto approvato:

1. realizzazione di una Concimaia mediante la dismissione del vecchio depuratore per il trattamento delle deiezioni liquide prodotte dalla attività di allevamento di suini, (cessata in data 05/11/2016) con demolizione di alcune parti dello stesso in c.a. e conservazione di altre parti quali, ad esempio, le vasche che accoglievano i liquami prodotti dai suini. Queste ultime dovrebbero essere adibite a deposito temporaneo della pollina avicola con adeguata copertura in struttura metallica che, pur mantenendo un adeguato arieggiamento, preserverà anche la pollina dal dilavamento delle acque piovane e dagli eventi atmosferici;
2. aumento della superficie di allevamento per 326,10 mq (presso il capannone n.15), senza un aumento del numero dei capi autorizzati. L'intervento proposto dalla ditta consiste nell'adeguare il capannone n.15 a superficie in grado di accogliere piccole partite di avicoli nonché area a supporto logistico per altri capannoni dell'allevamento. La struttura metallica ivi installata verrebbe recuperata da un altro capannone di proprietà dell'azienda, ubicato in altro Comune.

Precisato inoltre che la ditta, all'interno della medesima modifica di AIA, chiede anche lo stralcio della prescrizione di A.I.A. n. 41 "Gestione effluenti" che recita:

“”

Per motivi di biosicurezza le lettiere dovranno essere completamente rimosse al massimo ogni 2 cicli (per tacchinotti, faraoncine e polletti) e ogni ciclo (per pollastrine).

“”

Considerato che dall'istruttoria tecnica svolta da questa SAC sulla domanda suddetta, la stessa è risultata improcedibile poiché è risultato necessario sottoporre il progetto presentato alla Procedura di Verifica (Screening) di cui alla L.R. 9/99 e s.m.i., come comunicato alla Società Agricola Il Picchio s.s. con lettera PGFC/8607 del 05/06/2017;

Dato atto che l'Az. Agr. Il Picchio s.s. in data 07/06/2017, con PGFC/8680, ha presentato una seconda domanda di modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n.53/2014 per l'allevamento sito in Via Strada Meldola Fratta n.19 del Comune di Meldola, tramite il caricamento della relativa documentazione, sul Portale IPPC-AIA;

Rilevato che in tale istanza l'azienda ripropone la realizzazione del progetto già presentato con la domanda di modifica di AIA presentata in data 01/06/2017 (PGFC/8447/2017) e al contempo dichiara che lo stesso non è assoggettato alla procedura di verifica di Screening prevista dalla L.R. 9/1999, poiché il rapporto tra il peso vivo allevato e il terreno funzionalmente asservito all'allevamento è inferiore a 40 (come da dichiarazione sostitutiva di atto notorietà ed elenco terreni allegati);

Dato atto che la ditta, all'interno della modifica di AIA di cui sopra, chiede nuovamente lo stralcio della prescrizione di A.I.A. n. 41 "Gestione effluenti" sopra descritta;

Precisato che questa SAC, prendendo atto della dichiarazione suddetta, con lettera PGFC 8800 del 8/06/2017 ha comunicato agli Enti interessati che la modifica presentata dalla soc. Agr. Il Picchio s.s. in data 07/06/2017 (PGFC/8680), ricade nella fattispecie di **modifica non sostanziale per la quale è necessario un aggiornamento dell'allegato di A.I.A.**

Dato atto che l'iter istruttorio su tale istanza è stato il seguente:

- in data 12/06/2017 con lettera PGFC 8943 è stato chiesto al CTR Agrozootecnica di Arpae di effettuare l'istruttoria tecnica sulla domanda pervenuta;
- in data 29/06/2017 questa SAC, con PEC PGFC/9905, come richiesto dal CTR Agrozootecnica con PEC PGFC 9769 del 28/06/2016/16, ha trasmesso alla ditta in parola una richiesta di integrazioni alla documentazione presentata;
- in data 07/07/2017 la Società Agricola Il Picchio s.s. ha trasmesso le integrazioni richieste (mediante il caricamento delle stesse sul portale regionale IPPC), acquisite da questa Agenzia con PGFC/10379/16, nonché ha provveduto alla consegna cartacea della medesima documentazione che è stata registrata al protocollo di Arpae con n. 10429 del 07/07/2017;
- in data 10/07/2017, con PEC PGFC/10508/2017, questa SAC ha trasmesso la documentazione suddetta agli Enti interessati per l'espressione di eventuali osservazioni in merito ;

Dato atto che entro il termine stabilito dalla comunicazione PGFC/10508/2017, non sono pervenute, da parte degli Enti interessati, osservazioni sulla documentazione integrativa suddetta;

Dato Atto che il CTR Agrozootecnica di Arpae in data 31/07/2017, con PGFC 11552/17, ha trasmesso a questa SAC il Rapporto Istruttorio richiesto dal quale si desume che nulla osta alla realizzazione della modifica di A.I.A. n.53/2014 e s.m.i., come richiesta dalla Società Agricola Il Picchio, mediante l'aggiornamento delle seguenti sezioni:

- Sezione A2 Informazioni sull'impianto, Tipologia di specie allevata;
- Sezione C Valutazione Integrata Ambientale – Tipologia Produttiva;
- Sezione D Prescrizioni – D2.4 Emissioni in atmosfera e prescrizione n. 15 Protezione antipolvere;

Richiamata la circolare della Regione Emilia-Romagna del 01/08/2008 nella quale sono previsti i casi soggetti a modifica non sostanziale;

Dato atto che quanto proposto dalla Società Agricola Il Picchio s.s. rientra all'interno di tale casistica al punto 1.2.1 e quindi trattasi di modifica non sostanziale, ma soggetta ad aggiornamento dell'AIA;

Dato atto che, trattandosi di modifiche non sostanziali, non è necessario dare corso alle procedure di evidenza pubblica, ma è comunque necessario adottare apposito provvedimento al fine di dotare l'azienda di un atto attestante l'accoglimento delle richieste presentate;

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;

Dato atto che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al procedimento di modifica non sostanziale di A.I.A. n.53/2014 della Società Agricola Il Picchio s.s., allevamento sito in località Confine, Via Strada Meldola - Fratta n.19 del Comune di Meldola;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento Dott. Luca Balestri, in riferimento al medesimo procedimento, nella proposta di provvedimento ha attestato l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 come introdotto dalla Legge 190/2012;

Tutto ciò premesso su proposta del Responsabile di Procedimento,

DETERMINA

- 1) di **accogliere** la richiesta della Società Agricola Il Picchio s.s. di modifica non sostanziale di A.I.A. n.53/2014 presentata attraverso caricamento sul Portale IPPC-AIA in data 07/06/2017, con PGFC/8680, relativa a:
 - realizzazione di una Concimaia mediante la dismissione del vecchio depuratore per il trattamento delle deiezioni liquide prodotte dalla attività di allevamento di suini, (cessata in data 05/11/2016) ;
 - aumento della superficie di allevamento per 326,10 mq (presso il capannone n.15), senza un aumento del numero dei capi autorizzati.
- 2) di **aggiornare** l'Autorizzazione Integrata Ambientale n.53 del 25/02/2014 prot. gen. n.18835/2014, rilasciata alla Soc. Agr. Il Picchio s.s nella persona del Sig. Mirco Fioroni (gestore), per la gestione dell'allevamento avicolo di cui al punto 6.6, lettera a) e b) dell'allegato VIII del D.Lgs 152/06 Parte II Titolo III-bis sito in Comune di Meldola, Via Strada Meldola - Fratta n.19, (nell'ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale del Comune di Meldola n. 21 del 05/03/2014) come di seguito precisato:
 - 2.1 viene integralmente sostituito il paragrafo "Tipologia specie allevata" contenuto nella **Sezione "A2 Informazioni sull'impianto"** di cui alla Delibera di Giunta Provinciale n.53/2014, con i contenuti di seguito riportati:

“”

Tipologia specie allevata: Allevamento di avicoli che prevede l'attuazione di fasi produttive in ordine temporale, secondo quanto riportato nella sottostante tabella.

Tale tabella descrive la capacità produttiva autorizzata attuale (Fase C) e le successive Fasi di attuazione del progetto di riqualificazione dell'allevamento così come previsto dalla DGP 53 del 25/02/14, fino alla fase individuata come post operam di riqualifica.(Fase E).

Capacità produttiva autorizzata	Fase C	Fase D	Fase E
Avicoli	117568	156770	196720

Distribuzione delle specie all'interno dei capannoni	Capannoni	SUA
Fase C	1,2,3,4,5,6,7,7a,8,9,15	6644
Fase D	1,2,3,4,5,6,7,7a,8,9, 10,11,15	8316
Fase E	1,2,3,4,5,6,7,7a,8,9, 10,11,12,13,14,15	10743

“”

2.2 vengono sostituite tutte le Tabelle “Tipologia Produttiva” contenute nella Sezione C di Valutazione Integrata Ambientale, di cui alla Delibera di Giunta Provinciale n.53/2014, con le seguenti tabelle:

“”

Tipologia Produttiva (Fase C)				
Specie allevata	Tacchinotti	Faraoncine	Polletti	Pollastrine
Superficie utile di allevamento (m²)	6644			
Numero di capi avicoli autorizzati totali	117568			
Numero di capi presenti più frequentemente	Tacchinotti 30384	Faraoncine 31160	Polletti 28520	Pollastrine 27504
Peso vivo medio capi allevati più frequentemente(t/ciclo)	Tacchinotti 18,2	Faraoncine 6,2	Polletti 14,3	Pollastrine 16,5
Ipotesi di allevamento a maggior impatto autorizzata	n.ro totale capi/ciclo= 117568 pollastrine			
Note	potrà essere allevata qualsiasi combinazione di una o più specie avicole purchè non sia superato il n.ro totale di 117568 capi/ciclo.			
Produzione e stoccaggio deiezioni autorizzate				
Azoto prodotto da letami nella combinazione di allevamento più frequente (kg/a)	Tacchinotti 943	Faraoncine 656	Polletti 1367	Pollastrine 2604
Azoto prodotto totale (nella combinazione più frequente)(kg/a)	5570			
Azoto prodotto nella situazione a maggior impatto autorizzata (117568 pollastrine) (kg/a)	11132			
Volume letami prodotto (nella combinazione più frequente)(mc/a)	Tacchinotti 49,5	Faraoncine 35,5	Polletti 52,0	Pollastrine 169,1
Volume letami prodotto totale (nella combinazione più frequente) (mc/a)	306,1			
Volume letami prodotto nella situazione a maggior impatto autorizzata (117568 pollastrine) (mc/a)	722,8			
Superficie contenitori di stoccaggio letami (m²)	596			

Per gli avicoli non si tiene conto della mortalità in quanto già calcolata negli allegati al Regolamento Regionale n.1 del 04/01/2016.

Si sono considerati 0,6 Kg/capo per pollastrine e tacchinotti, 0,2 Kg/capo per faraoncine; 0,5 Kg/capo per polletti.

I calcoli sono stati eseguiti sulla base della Tab.1 dell'All 1 al Regolamento Regionale n.1/16.

Tipologia Produttiva (Fase D)				
Specie allevata	Tacchinotti	Faraoncine	Polletti	Pollastrine
Superficie utile di allevamento (m²)	8316			
Numero di capi avicoli autorizzati totali	156770			
Numero di capi presenti più frequentemente	Tacchinotti 41860	Faraoncine 37600	Polletti 39080	Pollastrine 38230
Peso vivo medio capi allevati più frequentemente(t/ciclo)	Tacchinotti 25,12	Faraoncine 7,52	Polletti 19,54	Pollastrine 22,94
Ipotesi di allevamento a maggior impatto autorizzata	n.ro totale capi/ciclo= 156770 pollastrine			
Note	potrà essere allevata qualsiasi combinazione di una o più specie avicole purchè non sia superato il n.ro totale di 156770 capi/ciclo.			
Produzione e stoccaggio deiezioni autorizzate				
Azoto prodotto da letami nella combinazione di allevamento più frequente (kg/a)	Tacchinotti 1299	Faraoncine 791	Polletti 1874	Pollastrine 3620
Azoto prodotto totale (nella combinazione più frequente)(kg/a)	7584			
Azoto prodotto nella situazione a maggior impatto autorizzata (156770 pollastrine) (kg/a)	14844			
Volume letami prodotto (nella combinazione più frequente)(mc/a)	Tacchinotti 68,3	Faraoncine 42,9	Polletti 71,2	Pollastrine 235
Volume letami prodotto totale (nella combinazione più frequente) (mc/a)	417,41			
Volume letami prodotto nella situazione a maggior impatto autorizzata (117568 pollastrine) (mc/a)	9693,8			
Superficie contenitori di stoccaggio letami (m²)	596			

Per gli avicoli non si tiene conto della mortalità in quanto già calcolata negli allegati al Regolamento Regionale n.1 del 04/01/2016.

Si sono considerati 0,6 Kg/capo per pollastrine e tacchinotti, 0,2 Kg/capo per faraoncine; 0,5 Kg/capo per polletti.

I calcoli sono stati eseguiti sulla base della Tab.1 dell'Al.1 al Regolamento Regionale n.1/16.

1) Tipologia Produttiva (Fase E)				
Specie allevata	Tacchinotti	Faraoncine	Polletti	Pollastrine
Superficie utile di allevamento (m²)	10743			
Numero di capi avicoli autorizzati totali	196720			
Numero di capi presenti più frequentemente	Tacchinotti 44560	Faraoncine 48760	Polletti 52280	Pollastrine 51120
Peso vivo medio capi allevati più frequentemente(t/ciclo)	Tacchinotti 26,74	Faraoncine 9,75	Polletti 26,14	Pollastrine 30,67
Ipotesi di allevamento a maggior impatto autorizzata	n.ro totale capi/ciclo=196720 pollastrine			
Note	potrà essere allevata qualsiasi combinazione di una o più specie avicole purchè non sia superato il n.ro totale di 196720 capi/ciclo.			

Produzione e stoccaggio deiezioni autorizzate				
Azoto prodotto da letami nella combinazione di allevamento più frequente (kg/a)	Tacchinotti 1383	Faraoncine 1026	Polletti 2507	Pollastrine 4840
Azoto prodotto totale (nella combinazione più frequente)(kg/a)	9756			
Azoto prodotto nella situazione a maggior impatto autorizzata (156770 pollastrine) (kg/a)	18626			
Volume letami prodotto (nella combinazione più frequente)(mc/a)	Tacchinotti 72,7	Faraoncine 55,6	Polletti 95,2	Pollastrine 314,3
Volume letami prodotto totale (nella combinazione più frequente) (mc/a)	537,81			
Volume letami prodotto nella situazione a maggior impatto autorizzata (117568 pollastrine) (mc/a)	1209,8			
Superficie contenitori di stoccaggio letami (m²)	596			

Per gli avicoli non si tiene conto della mortalità in quanto già calcolata negli allegati al Regolamento Regionale n.1 del 04/01/2016.

Si sono considerati 0,6 Kg/capo per pollastrine e tacchinotti, 0,2 Kg/capo per faraoncine; 0,5 Kg/capo per polletti.

I calcoli sono stati eseguito sulla base della Tab.1 dell'AlI 1 al Regolamento Regionale n.1/16.

“”

2.3 vengono sostituite tutte le Tabelle “Ventilazione naturale” contenute nella Sezione D.2.4 Emissioni in Atmosfera, di cui alla Delibera di Giunta Provinciale n.53/2014, con le seguenti tabelle:

Per Fase C

Tab. E1 - Ventilazione naturale

Codice Capannone / Reparto (All. 3E)	Tipo di apertura	Numero aperture	Superficie totale aperture (m2)	Regolazione Cap 1 Finestre 22 29 Automatica
Cap 1	Finestre	22	29	automatica
Cap 1	Camini	6	3	manuale
Cap 1	Porte	2	8,5	manuale
Cap 2	Finestre	22	25,77	automatica
Cap 2	Camini	3	17	manuale
Cap 2	Porte	2	8,4	manuale
Cap 3	Finestre	11	28,48	automatica
Cap 3	Porte	2	8,4	manuale
Cap 4	Finestre	30	70,34	automatica
Cap 4	Porte	2	7,41	manuale
Cap 5	Finestre	33	112,18	automatica
Cap 5	Porte	3	8,85	manuale
Cap 6	Finestre	7	30,4	automatica

Codice Capannone / Reparto (All. 3E)	Tipo di apertura	Numero aperture	Superficie totale aperture (m2)	Regolazione Cap 1 Finestre 22 29 Automatica
Cap 6	Porte	1	5,95	manuale
Cap 7	Finestre	2	129	automatica
Cap 7	Porte	1	9	manuale
Cap 7a	Finestre	5	24,26	manuale
Cap 7a	Porte	2	11,19	manuale
Cap 8	Finestre	47	112,48	automatica
Cap 8	Porte	3	19,8	manuale
Cap 9	Finestre	53	126,8	automatica
Cap 9	Porte	3	19,8	manuale
Cap 15	Finestre	20	53,74	manuale

Tab. E2 - Ventilazione artificiale con emissione forzata di aria interna da locali chiusi (fasi di stabulazione, trattamento, stoccaggio)

Codice Capannone / Reparto (All. 3E)	Sigle emissioni (All.3A)	Tipo ventilazione (1)	Numero Ventilatori (Estrattori o immissari)	Portata massima unitaria (m3/h)	Sistema di controllo ventilatori (2)	Sistema di controllo aperture (3)	Lato di emissione (4)	Protezioni alla emissione (5)
Cap 1	E1.1	Depressione	1	9500	Computerizzato	Automatico	Sud	Cuffie/reti
Cap 2	E2.1	“	1	“				
Cap 3	E3.1	“	1	“				
Cap 4	E4.1	“	1	“				

Tab. E8 – Altre emissioni

Impianti di riscaldamento			Silos mangime				
N. Cappe riscaldanti	Alimentazione	Potenza (Kcal)	Sigla emissione	N° capannone a servizio	Periodicità di carico	Modalità di carico	Tecniche di attenuazione emissioni polveri
190	GPL	3,5x190=665	E1	Cap 1	settimanale	Per caduta	/
			E2	Cap 2	settimanale	Per caduta	/
			E3	Cap 3	settimanale	Per caduta	/
			E4	Cap 5	settimanale	Per caduta	/
			E5	Cap 6	settimanale	Per caduta	/
			E6	Cap 7	settimanale	Per caduta	/
			E7	Cap 7	settimanale	Per caduta	/
			E7a	Cap 7a	settimanale	Per caduta	/
			E8	Cap 9			
			E9	Cap 9			
			E15	Cap 15			

Per Fase D

Tab. E1 - Ventilazione naturale

Codice Capannone / Reparto (All. 3E)	Tipo di apertura	Numero aperture	Superficie totale aperture (m2)	Regolazione Cap 1 Finestre 22 29 Automatica
Cap 1	Finestre	22	29	automatica
Cap 1	Camini	6	3	manuale
Cap 1	Porte	2	8,5	manuale
Cap 2	Finestre	22	25,77	automatica
Cap 2	Camini	3	17	manuale
Cap 2	Porte	2	8,4	manuale
Cap 3	Finestre	11	28,48	automatica
Cap 3	Porte	2	8,4	manuale
Cap 4	Finestre	30	70,34	automatica
Cap 4	Porte	2	7,41	manuale
Cap 5	Finestre	33	112,18	automatica
Cap 5	Porte	3	8,85	manuale
Cap 6	Finestre	7	30,4	automatica
Cap 6	Porte	1	5,95	manuale
Cap 7	Finestre	2	129	automatica
Cap 7	Porte	1	9	manuale
Cap 7a	Finestre	5	24,26	manuale
Cap 7a	Porte	2	11,19	manuale
Cap 8	Finestre	47	112,48	automatica
Cap 8	Porte	3	19,8	manuale
Cap 9	Finestre	53	126,8	automatica
Cap 9	Porte	3	19,8	manuale
Cap 10	Finestre	41	98,8	automatica
Cap 10	Porte	3	19,8	manuale
Cap 11	Finestre	41	98,8	automatica
Cap 11	Porte	3	19,8	manuale
Cap 15	Finestre	20	53,74	manuale

Tab. E2 - Ventilazione artificiale con emissione forzata di aria interna da locali chiusi (fasi di stabulazione, trattamento, stoccaggio)

Codice Capannone / Reparto (All. 3E)	Sigle emissioni (All.3A)	Tipo ventilazione (1)	Numero Ventilatori (Estrattori o immissari)	Portata massima unitaria (m3/h)	Sistema di controllo ventilatori (2)	Sistema di controllo aperture (3)	Lato di emissione (4)	Protezioni alla emissione (5)
Cap 1	E1.1	Depressione	1	9500	Computerizzato	Automatico	Sud	Cuffie/reti
Cap 2	E2.1	“	1	“				
Cap 3	E3.1	“	1	“				
Cap 4	E4.1	“	1	“				

Tab. E8 – Altre emissioni

Impianti di riscaldamento			Silos mangime				
N. Cappe riscaldanti	Alimentazione	Potenza (Kcal)	Sigla emissione	N° capannone a servizio	Periodicità di carico	Modalità di carico	Tecniche di attenuazione emissioni polveri
190	GPL	3,5x190=665	E1	Cap 1	settimanale	Per caduta	/
			E2	Cap 2	settimanale	Per caduta	/
			E3	Cap 3	settimanale	Per caduta	/
			E4	Cap 5	settimanale	Per caduta	/
			E5	Cap 6	settimanale	Per caduta	/
			E6	Cap 7	settimanale	Per caduta	/
			E7	Cap 7	settimanale	Per caduta	/
			E7a	Cap 7a	settimanale	Per caduta	/
			E8	Cap 9			
			E9	Cap 9			
			E15	Cap 15			

Per Fase E

Tab. E1 - Ventilazione naturale

Codice Capannone / Reparto (All. 3E)	Tipo di apertura	Numero aperture	Superficie totale aperture (m2)	Regolazione Cap 1 Finestre 22 29 Automatica
Cap 1	Finestre	22	29	automatica
Cap 1	Camini	6	3	manuale
Cap 1	Porte	2	8,5	manuale
Cap 2	Finestre	22	25,77	automatica
Cap 2	Camini	3	17	manuale
Cap 2	Porte	2	8,4	manuale
Cap 3	Finestre	11	28,48	automatica

Codice Capannone / Reparto (All. 3E)	Tipo di apertura	Numero aperture	Superficie totale aperture (m2)	Regolazione Cap 1 Finestre 22 29 Automatica
Cap 3	Porte	2	8,4	manuale
Cap 4	Finestre	30	70,34	automatica
Cap 4	Porte	2	7,41	manuale
Cap 5	Finestre	33	112,18	automatica
Cap 5	Porte	3	8,85	manuale
Cap 6	Finestre	7	30,4	automatica
Cap 6	Porte	1	5,95	manuale
Cap 7	Finestre	2	129	automatica
Cap 7	Porte	1	9	manuale
Cap 7a	Finestre	5	24,26	manuale
Cap 7a	Porte	2	11,19	manuale
Cap 8	Finestre	47	112,48	automatica
Cap 8	Porte	3	19,8	manuale
Cap 9	Finestre	53	126,8	automatica
Cap 9	Porte	3	19,8	manuale
Cap 10	Finestre	41	98,8	automatica
Cap 10	Porte	3	19,8	manuale
Cap 11	Finestre	41	98,8	automatica
Cap 11	Porte	3	19,8	manuale
Cap 12	Finestre	33	78,88	automatica
Cap 12	Finestre	2	18	manuale
Cap 13	Finestre	33	78,88	automatica
Cap 13	Porte	2	18	manuale
Cap 14	Finestre	54	127,68	automatica
Cap 14	Porte	3	19,8	manuale
Cap 15	Finestre	20	53,74	manuale

Tab. E2 - Ventilazione artificiale con emissione forzata di aria interna da locali chiusi (fasi di stabulazione, trattamento, stoccaggio)

Codice Capannone / Reparto (All. 3E)	Sigle emissioni (All.3A)	Tipo ventilazione (1)	Numero Ventilatori (Estrattori o immissari)	Portata massima unitaria (m3/h)	Sistema di controllo ventilatori (2)	Sistema di controllo aperture (3)	Lato di emissione (4)	Protezioni alla emissione (5)
Cap 1	E1.1	Depressione	1	9500	Computerizzato	Automatico	Sud	Cuffie/reti
Cap 2	E2.1	“	1	“				
Cap 3	E3.1	“	1	“				
Cap 4	E4.1	“	1	“				

Tab. E8 – Altre emissioni

Impianti di riscaldamento			Silos mangime				
N. Cappe riscaldanti	Alimentazione	Potenza (Kcal)	Sigla emissione	N° capannone a servizio	Periodicità di carico	Modalità di carico	Tecniche di attenuazione emissioni polveri
320	GPL	3,5x320=1120	E1	Cap 1	settimanale	Per caduta	/
			E2	Cap 2	settimanale	Per caduta	/
			E3	Cap 3	settimanale	Per caduta	/
			E4	Cap 5	settimanale	Per caduta	/
			E5	Cap 6	settimanale	Per caduta	/
			E6	Cap 7	settimanale	Per caduta	/
			E7	Cap 7	settimanale	Per caduta	/
			E7a	Cap 7a	settimanale	Per caduta	/
			E8	Cap 9	settimanale	Per caduta	/
			E9	Cap 9	settimanale	Per caduta	/
			E10	Cap 10	settimanale	Per caduta	/
			E11	Cap 11	settimanale	Per caduta	/
			E12	Cap 12	settimanale	Per caduta	/
			E13	Cap 13	settimanale	Per caduta	/
			E14	Cap 14	settimanale	Per caduta	/
			E15	Cap 15	settimanale	Per caduta	/

2.4 Viene integralmente sostituita la prescrizione n. 15 “Protezione Antipolvere” contenuta nella Sezione D.2.4 Emissioni in Atmosfera, di cui alla Delibera di Giunta Provinciale n.53/2014, con i seguenti contenuti:

“”

N.15 Protezione antipolvere

Limitatamente al fronte di emissione dei capannoni 1, 2, 3, 4 dovranno essere adottati idonei accorgimenti atti a limitare la dispersione delle polveri (cuffie o reti antipolvere). L'azienda dovrà garantire una adeguata manutenzione dei sistemi adottati, la periodica raccolta delle polveri depositate sul terreno e il loro smaltimento con le lettiere.

“”

- 3) di **non accogliere** la richiesta della Ditta di stralciare la prescrizione di A.I.A. n. 41 “Gestione effluenti” in premessa descritta, poiché tale prescrizione discende direttamente dalla prescrizione n. 7, così come richiamata dal punto 3) del dispositivo della Deliberazione di Giunta Comunale n. 21 del 05/03/2014 di approvazione del provvedimento di V.I.A., (come già comunicato alla ditta con con lettera PGFC 8607 del 05/06/2017);
- 4) di **stabilire** che la modifica di cui sopra, comunicata dalla ditta Società Agricola Il Picchio s.s. ricade fra quelle definite non sostanziali ai sensi di legge;
- 5) di **precisare** che il presente atto va ad integrare la Delibera di G.P. n.53/2014 prot. gen. n.18835 del 25/02/2014 che rimane in vigore per tutte le condizioni e prescrizioni non espressamente modificate dal presente atto;

- 6) di **stabilire** che il presente provvedimento sia conservato unitamente all'A.I.A. di cui alla Delibera di G.P. n.53 del 25/02/2014 prot. gen. n.18835/2014, ed esibito agli organi di vigilanza che ne facciano richiesta;
- 7) di **stabilire** che rimangono valide le prescrizioni di cui alla Delibera di G.P. n.53 del 25/02/2014 prot. gen. n.18835/2014 , per quanto non espressamente modificato dal presente atto ;
- 8) di **dare atto** che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90, in riferimento al procedimento di modifica non sostanziale di A.I.A. n.355/2010 della Società Agricola Il Picchio s.s., allevamento sito in località Confine, Via Strada Meldola - Fratta n.19 del Comune di Meldola;
- 9) di **precisare** che avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;
- 10) di **stabilire** che copia del presente atto venga trasmessa al Comune di Meldola affinché lo stesso provveda ad inoltrarlo alla ditta Società Agricola Il Picchio s.s.;
- 11) di **stabilire**, inoltre, che copia del presente atto venga trasmessa per quanto di competenza al CTR Agrozootecnica di Arpae, al Comune di Meldola, all'Azienda USL della Romagna sede di Forlì, nonché alla Società Agricola Il Picchio s.s. .

Per il Dirigente di Arpae - SAC di Forlì-Cesena
Arch. Roberto Cimatti

La Responsabile di P.O. "procedimenti Unici"
Dr.ssa Tamara Mordenti
documento firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.